

PROTOCOLLO ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE ANNO SCOLASTICO 2024-25

Riferimenti normativi:

Dlgs 62/2017: decreto legislativo 13 aprile 2017

DM 741/2017: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017

DM 742/2017: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017

NOTA 1865/2017: nota prot. 10 ottobre 2017

NOTA 312/2018: nota prot. 9 gennaio 2018

NOTA 892/2018: nota prot. 17 gennaio 2018

NOTA 7885/2018: nota prot. 9 maggio 2018

NOTA 5772/2019 nota prot. 4 aprile 2019

NOTA 4155/2023: nota prot. 7 febbraio 2023

DM 14/2024: decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 gennaio 2024

1- AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;
- il Consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto pari o superiore a sei decimi nella valutazione del comportamento.

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (ovvero anche con voti inferiori alla sufficienza in una o più discipline). In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tuttavia, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione e in base ai criteri definiti dal Collegio docenti, la non ammissione all'esame.

Criteri per deliberare la non ammissione all'esame di stato (almeno uno tra i seguenti):

- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
- si sono attivate delle strategie per migliorare gli apprendimenti senza esiti significativi (corsi di recupero, costante monitoraggio personalizzato, ecc.)
- si presume che la ripetenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe o pregiudicare il suo percorso di apprendimento e di maturazione
- impegno/rendimento inferiori alle effettive capacità dell'alunno

Criteri per deliberare l'ammissione all'esame di stato:

- situazione di ripetenza
- situazione recuperabile
- presenza di disturbi specifici di apprendimento (alunno DSA)
- situazione socio-familiare penalizzante ai fini dell'apprendimento (alunno BES)

L'ammissione all'esame di stato di alunni BES viene effettuata in base agli obiettivi fissati nel PEI e nel PDP.

2- VOTO DI AMMISSIONE

In base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017 il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti. Tale voto può essere anche inferiore ai sei decimi (**vedere allegato nr. 1 criteri voto di ammissione**). Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'articolo 13 del DM 741/2017 (*Il voto finale d'esame deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio*).

3- COME SI SVOLGE L'ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da tre prove scritte ed un colloquio:

- 1- prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come

disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017 (*La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e secondo le seguenti tipologie: testo narrativo o descrittivo, testo argomentativo, comprensione e sintesi di un testo. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteeggiate*)

- 2- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017 (*La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie: a) problemi articolati su una o più richieste; b) quesiti a risposta aperta. Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati caratteristici del pensiero computazionale. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati*)
- 3- prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere, come disciplinata dall'articolo 9 del DM 741/2017 (*La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento: a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; e) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati*)
- 4- colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del dm 741/2017 (*Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Ed. Civica*)

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, nr. 170 e della legge 5 febbraio 1992, nr. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Tutte le operazioni connesse all'organizzazione e allo svolgimento dell'esame di Stato restano disciplinate, per quanto compatibile, dall'articolo 5 del DM 741/2017 (*Sono sedi di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente della commissione il Coordinatore delle attività educative e didattiche. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Il Coordinatore delle attività educative e didattiche definisce e comunica al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento di: a) riunione preliminare della commissione; b) prove scritte, da svolgersi in diversi giorni, anche non consecutivi; c) colloquio; d) eventuali prove suppletive*).

4- IL COLLOQUIO

Il Collegio docenti ha deliberato che la prova orale preveda la realizzazione e la presentazione, da parte degli alunni, di un paio di percorsi personalizzati (elaborati) inerenti tematiche condivise con i docenti della classe (i due elaborati sono da consegnare tramite classroom al docente previsto entro una data e un orario stabiliti). Al momento del colloquio, la commissione comunicherà al candidato quale dei due percorsi presentare.

Ogni percorso personalizzato consiste in un prodotto originale, coerente con la tematica, che dovrà essere realizzato con una presentazione google seguendo queste indicazioni (agli alunni vengono comunicate istruzioni più dettagliate):

OBIETTIVI	Dimostrare conoscenze, abilità, competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi sia in contesti di vita personale, in una logica di integrazione tra gli apprendimenti
	Coinvolgere obbligatoriamente una lingua straniera, educazione civica ed almeno altre 5 discipline a scelta dell'alunno, collegate tra loro (totale minimo 7 discipline)
DOVRA' CONTENERE	1 slide con il macrotitolo e il titolo dato al percorso dal candidato e un'introduzione che spieghi e personalizzi il senso del lavoro svolto sulla tematica
	1-2 slides relative ad ogni disciplina
	1 slide conclusiva che riporti una frase che ha colpito particolarmente l'alunno in questi tre anni e che li riassume
	Massima quantità di slides: 13 (tutto compreso)

La prova orale partirà dall'esposizione del percorso personalizzato da parte del candidato e potrà proseguire in un dialogo dei commissari d'esame con l'alunno tramite domande, osservazioni, riflessioni, condivisioni di idee, approfondimenti, ecc. Ogni prova orale avrà la durata di circa 40 minuti, dei quali circa 20 minuti saranno dedicati all'esposizione del percorso personalizzato da parte del candidato. Le prove orali verranno presiedute dal Coordinatore didattico, quale Presidente della commissione o, in caso di imprevisti, da un docente suo delegato.

Il calendario delle prove orali è stabilito dalla Commissione d'esame riunita in sede di riunione preliminare in base all'estrazione di una lettera dell'alfabeto che definirà il primo alunno e i successivi di conseguenza. Il calendario delle prove orali verrà comunicato agli alunni subito dopo la riunione preliminare.

Alla prova orale potranno essere presenti massimo due accompagnatori per candidato.

5- TUTORAGGIO DEGLI ALUNNI

I docenti del Consiglio di classe saranno a disposizione degli alunni per un supporto alla realizzazione dei percorsi personalizzati relativi al colloquio, guidandoli e consigliandoli.

Ogni alunno verrà particolarmente affiancato da un docente tutor, ma potrà far riferimento anche a tutti gli altri insegnanti del Consiglio di classe in base alle varie discipline prese in considerazione nei suoi percorsi.

Queste le regole generali per il tutoraggio:

- all'interno del periodo di tempo stabilito per il tutoraggio ogni docente tutor potrà accordarsi liberamente coi suoi alunni su giorni e orari per gli incontri da farsi in orario extra scolastico, anche durante l'orario del doposcuola, in presenza nei locali della scuola (salvo impossibilità mediche debitamente comprovate), previo avviso via mail ai genitori dei ragazzi sull'indirizzo mail istituzionale dell'alunno
- il docente tutor potrà incontrare gli alunni a lui assegnati soltanto in gruppetto, mai individualmente
- il docente tutor incontrerà gli alunni per 3 ore per affiancarli nella preparazione dei percorsi personalizzati; utilizzerà invece una quarta ora per simulare con loro l'esposizione orale degli stessi
- il docente tutor potrà dare suggerimenti ai suoi alunni (ma sostituirsì agli stessi) riguardo all'introduzione e alla personalizzazione dei percorsi, ai passaggi logici che connettono una disciplina all'altra ovvero alla tematica, all'organizzazione generale del lavoro e al rispetto delle impostazioni definite dal Consiglio di classe. Gli alunni non potranno chiedere al docente tutor correzioni o riscritture dei percorsi o di parti di essi
- il docente tutor assegnato ad alunni con problematiche particolari avrà cura di rispettare quanto stabilito per gli stessi nei documenti quali PEI o PDP.

6- VALUTAZIONE

La commissione corregge e valuta le prove scritte e la prova orale tenendo conto dei criteri definiti in sede di riunione preliminare. La commissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la commissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.

Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

L'alunno consegne il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione con una valutazione finale di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della Commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame (vedere allegato nr. 2 criteri per assegnazione lode)

Per gli alunni con disabilità la valutazione finale è definita sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento la valutazione finale è definita sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato.

7- PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla Commissione, verrà pubblicato al termine delle operazioni d'esame tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del

registro elettronico cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura “Non diplomato” nel caso di mancato superamento dell’esame stesso. Gli attestati sostitutivi dei diplomi di licenza nonché la certificazione delle competenze verranno inviati tramite registro elettronico.

8- PROVE STANDARDIZZATE (INVALSI) E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Gli alunni partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall’articolo 7 del Dlgs 62/2017. Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, e’ prevista una sessione suppletiva per l’espletamento delle prove.

Ai sensi degli articoli 2 e 4 del DM 14/2024, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal Consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l’esame di Stato. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è altresì integrato da un’ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale. Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

9- CANDIDATI ASSENTI E SESSIONI SUPPLETIVE

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove d’esame, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d’esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell’anno scolastico.

10- PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

E’ bene tenere presente che le Indicazioni nazionali 2012 così descrivono il profilo in uscita dell’alunno al termine del primo ciclo di istruzione (ovvero dopo gli otto anni di scuola primaria e secondaria di I grado):

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell’incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni

attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 09/04/2025

ALL 1

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
RELAZIONI PERSONALI	Si relaziona sempre positivamente e rispettosamente con gli adulti e i compagni, cercando soluzioni per evitare i conflitti, senza però farsi prevaricare. Presta aiuto spontaneamente. Dimostra atteggiamenti di sensibilità ed empatia.	10
	Si relaziona sempre positivamente e rispettosamente con gli adulti e i compagni, cercando soluzioni per evitare i conflitti. Presta aiuto a chi glielo chiede o mostra di averne necessità.	9
	Si relaziona generalmente positivamente e rispettosamente con gli adulti e i compagni, sforzandosi di evitare i conflitti. Generalmente presta aiuto a chi glielo chiede e sa chiederlo a sua volta.	8
	Non sempre si relaziona in modo positivo e rispettoso con gli adulti e i compagni e non sempre riesce ad evitare i conflitti. A volte necessita di aiuto per rendersi conto delle difficoltà proprie e altrui.	7
	Fatica a relazionarsi positivamente e rispettosamente con gli adulti e i compagni e stenta ad evitare i conflitti. Necessita spesso di aiuto per rendersi conto delle difficoltà proprie e altrui.	6
	Deve essere continuamente sollecitato a relazionarsi positivamente con gli adulti e i compagni e anche con aiuto fatica a rispettare entrambi. Dimostra particolari atteggiamenti di rifiuto e/o opposizione all'adulto.	5
CAPACITÀ DI COLLABORAZIONE	Collabora con tutti in modo propositivo, contribuendo in modo determinante al conseguimento degli obiettivi comuni con opinioni, materiali, indicazioni operative.	10
	Collabora con tutti in modo positivo, contribuendo al conseguimento degli obiettivi comuni con opinioni, materiali, indicazioni operative.	9
	Collabora in modo generalmente positivo, seguendo gli accordi condivisi. Talvolta contribuisce al conseguimento degli obiettivi comuni.	8
	Collabora in modo generalmente positivo, seguendo gli accordi condivisi e/o contribuendo al conseguimento degli obiettivi comuni solo in occasione di interessi personali.	7
	La collaborazione è limitata e fatica a contribuire positivamente tranne in qualche occasione di interessi personali.	6
	Deve essere continuamente sollecitato a collaborare e fatica a contribuire positivamente.	5
	Si prende cura delle cose proprie e altrui, assume spontaneamente e con consapevolezza ruoli di responsabilità.	10
	Si prende cura delle cose proprie e altrui, accetta con consapevolezza ruoli di responsabilità.	9

SENSO DI RESPONSABILITÀ E DI CURA	Si prende cura delle cose proprie e altrui, accetta ruoli di responsabilità solo in contesti noti.	8
	Si prende cura delle cose proprie e altrui, ma non sempre spontaneamente. Accetta ruoli di responsabilità solo in contesti noti.	7
	Si prende cura delle cose proprie e altrui solo se sollecitato a farlo, accetta ruoli di responsabilità solo se coincidono con i suoi interessi personali.	6
	Anche se sollecitato a farlo esita a prendersi cura delle cose proprie e altrui, con difficoltà assume ruoli di responsabilità.	5
RISPETTO DELLE REGOLE COMUNI	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza, comprendendone il senso e invitando gli altri all'osservanza.	10
	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza, comprendendone il senso.	9
	Osserva le regole date e condivise. Si dimostra collaborativo ai rari richiami e sollecitazioni.	8
	L'osservanza delle regole date e condivise è generalmente presente, pur sorretta da vari richiami e sollecitazioni.	7
	Pur dimostrandosi collaborativo a richiami e sollecitazioni, sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e condivise.	6
	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e condivise e non si dimostra collaborativo a richiami e sollecitazioni.	5

PARTECIPAZIONE	Il contributo personale è stato <i>costante, attivo, propositivo</i> , con interventi personali <i>significativi, originali, critici</i> e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.	10
	Il contributo personale è stato <i>costante, attivo</i> con interventi personali <i>significativi, critici</i> e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.	9
	Il contributo personale al lavoro è stato <i>costante e attivo</i> , talvolta anche con interventi personali di buona qualità e dotati di spirito critico.	8
	Il contributo personale al lavoro è stato <i>alterno e/o selettivo</i> , ma con interventi perlopiù di buona qualità.	7
	Il contributo personale al lavoro è stato <i>sporadico e/o solo su sollecitazione dell'insegnante o dei compagni</i> .	6
	Il contributo personale al lavoro è stato <i>discontinuo, passivo, poco pertinente</i> , seppur sollecitato.	5-4
IMPEGNO	L'iniziativa personale e l'impegno sono <i>assidui ed evidenti</i> in ogni contesto.	10
	L'iniziativa personale e l'impegno sono <i>assidui ed evidenti</i> anche se non sempre in ogni contesto.	9
	L'iniziativa personale e l'impegno sono <i>abbastanza costanti</i> e di massima responsabili.	8
	L'iniziativa personale e l'impegno sono <i>settoriali e/o alterni</i> e presenti prevalentemente in contesti noti o di interesse personale.	7
	L'iniziativa personale e l'impegno sono stati <i>settoriali e/o alterni e/o presenti su sollecitazione degli insegnanti</i> .	6
	L'iniziativa personale e l'impegno sono <i>superficiali e discontinui</i> in tutti gli ambiti pur se sollecitati.	5-4
	L'organizzazione personale è <i>evidente, autonoma ed efficace</i> . Individua le priorità e progetta in contesti non noti.	10

METODO DI LAVORO	L'organizzazione personale è <i>evidente, autonoma</i> . Individua le priorità e progetta in contesti non noti.	9
	L'organizzazione personale è <i>generalmente costante e autonoma</i> , sa pianificare e progettare in contesti nuovi con qualche supporto.	8
	L'organizzazione personale è <i>selettiva, abbastanza costante e autonoma</i> in contesti noti, mentre richiede tempi di adattamento in situazioni nuove.	7
	L'organizzazione personale è <i>selettiva, abbastanza costante e non sempre autonoma</i> in contesti noti e richiede tempi di adattamento in situazioni nuove.	6
	L'organizzazione personale è <i>approssimativa e confusa</i> anche in contesti noti e le strategie di lavoro (organizzazione dei tempi e dei materiali) sono da migliorare.	5-4
PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO	I progressi nell'apprendimento sono <i>notevoli e costanti</i> , sostenuti da un <i>continuo</i> interesse e da curiosità.	10
	I progressi nell'apprendimento sono <i>costanti</i> , sostenuti da un <i>continuo</i> interesse e da curiosità.	9
	I progressi nell'apprendimento sono <i>regolari, talvolta</i> sostenuti da interesse e da curiosità.	8
	I progressi nell'apprendimento sono <i>regolari</i> solo se sostenuti da interesse personale.	7
	I progressi nell'apprendimento sono <i>alterni, regolari</i> se supportati dall'insegnante.	6
	I progressi nell'apprendimento sono <i>poco evidenti, lenti, discontinui</i> , seppure con il supporto dell'insegnante.	5-4
CAPACITÀ DI AFFRONTARE LE DIFFICOLTÀ	Affronta le difficoltà <i>autonomamente</i> in modo <i>propositivo</i> facendo riferimento alle proprie risorse.	10
	Affronta le difficoltà <i>autonomamente</i> in modo <i>positivo</i> facendo riferimento alle proprie risorse.	9
	Affronta le difficoltà in modo positivo, se necessario <i>con qualche supporto da parte dell'insegnante</i> .	8
	Affronta le difficoltà con autonomia solo <i>in contesti noti</i> .	7
	Affronta le difficoltà <i>in contesti noti con supporto dell'insegnante e/o dei compagni</i> .	6
	<i>Fatica</i> ad affrontare le difficoltà <i>nonostante</i> il supporto dell'insegnante e/o dei compagni.	5-4
LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	Le conoscenze acquisite sono significative, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole, sentita e originale. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo.	10
	Le conoscenze acquisite sono significative e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido e autonomo.	9
	Le conoscenze acquisite sono di <i>buon livello e collegate</i> . L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente <i>autonoma, corretta</i> . L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è <i>buona</i> , caratterizzata da <i>autonomia e responsabilità</i> , mentre	8

	<p>nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento.</p> <p>Le conoscenze acquisite sono <i>essenziali</i>, ma <i>buone</i>. L'applicazione negli usi e nelle procedure è <i>generalmente corretta</i>, ma bisognevole di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è <i>sufficientemente autonoma</i>; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti.</p>	7
	<p>Le conoscenze acquisite sono <i>essenziali</i> e <i>limitate</i>. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure abbisogna di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti spesso ha <i>bisogno del supporto</i> dell'adulto o dei compagni.</p>	6
	<p>Le conoscenze acquisite sono <i>frammentarie</i> e <i>poco significative</i> in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta <i>frequenti errori</i>. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi risulta <i>difficoltosa</i> anche con il costante aiuto e supporto dell'adulto.</p>	5-4

DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 09/04/2025



**Scuole paritarie primaria e secondaria di I grado
Patronato San Gaetano Istituto Padri Giuseppini**

Via S. Maria Maddalena, 94 – THIENE (VI)
Tel. 0445/361965 – Fax 0445/383252
VI1E00900T – VI1M00400X
mail: segreteria@scuolagiuseppinithiene.edu.it
www.patronatosangaetano.it



ALL 2

La menzione di lode può essere assegnata dalla Commissione d'esame, solo con voto all'unanimità, ai candidati che soddisfano TUTTE le seguenti condizioni:

1. Voto di ammissione all'esame pari a 10/10.
2. Media dei voti riportati nelle prove d'esame (scritte e orale) pari a 10/10.
3. Il candidato ha conseguito una valutazione eccellente (9 – 10) in tutte le prove d'esame senza che in nessun caso la commissione abbia espresso dubbi o riserve in sede valutativa.
4. Presenza di ulteriori elementi di eccellenza nel percorso scolastico del candidato, come ad esempio:
 - partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica;
 - costante impegno e autonomia nello studio;
 - contributo significativo in progetti, attività curricolari ed extracurricolari.

L'assegnazione della lode viene proposta con deliberazione unanime della sottocommissione in sede di scrutinio finale dell'esame e resa definitiva con approvazione all'unanimità della Commissione in sede di riunione plenaria finale.

DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 09/04/2025